



NOVE 
CARING HUMANS.

NOVE Ente del terzo settore

VIA DEI RAMNI 24 - 00185 - ROMA – RM

Codice fiscale: 97695550588

RUNTS iscrizione del 26/09/2023 – Repertorio n. 119552

BILANCIO 2024

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

RELAZIONE DI MISSIONE

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali</u>	13.754	-
Totale immobilizzazioni immateriali	13.754	-
<u>II - Immobilizzazioni materiali</u>		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	513	-
4) altri beni	7.763	13.686
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	8.275	13.686
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie</u>		
1) Partecipazioni	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni B)	22.029	13.686
C) Attivo circolante		
<u>I - Rimanenze</u>	-	-
Totale rimanenze	-	-
<u>II - Crediti</u>		
1) Crediti verso utenti e clienti	27.863	26.417
esigibili entro l'anno successivo	27.863	18.453
esigibili oltre l'anno successivo	-	7.964
Totale crediti	27.863	26.417
<u>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
<u>IV - Disponibilità liquide</u>		
1) Depositi bancari e postali	784.197	576.491
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	22.999	6.318
Totale disponibilità liquide	807.196	582.809
Totale attivo circolante C)	835.059	609.226
D) Ratei e risconti attivi	15.551	165
TOTALE ATTIVO	872.638	623.077



STATO PATRIMONIALEPASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
<u>I - Fondo di dotazione dell'ente</u>	-	-
<u>II - Patrimonio vincolato</u>		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	39.384
3) Riserve vincolate destinate da terzi	484.530	221.779
Totale patrimonio vincolato	484.530	261.163
<u>III - Patrimonio libero</u>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	306.923	292.190
2) Altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	306.923	292.190
<u>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</u>	12.446	14.732
Totale patrimonio netto A)	803.899	568.085
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
Totale fondi per rischi e oneri B)	-	-
C) Fondi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.781	10.853
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	18	18
2) Debiti verso altri finanziatori	12.134	12.926
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) Acconti (Debiti)	-	-
7) Debiti verso fornitori	13.126	4.196
esigibili entro l'anno successivo	13.126	4.196
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) Debiti tributari	15.566	17.116
esigibili entro l'anno successivo	15.566	17.116
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.114	9.002
esigibili entro l'anno successivo	8.114	9.002
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) Altri debiti	-	881
esigibili entro l'anno successivo	-	881
esigibili oltre l'anno successivo	-	-
Totale debiti D)	48.958	44.139
E) Ratei e risconti passivi	-	-
TOTALE PASSIVO	872.638	623.077



RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2024	31/12/2023	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.502	28.767	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.680	840
2) Servizi	499.978	380.363	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	5.671	17.796	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	311.666	320.510	4) Erogazioni liberali	101.197	100.727
5) Ammortamenti	11.396	6.015	5) Proventi del 5 per mille	22.930	15.388
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	148.833	677.813
7) Oneri diversi di gestione	19.310	15.965	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	595.582	-
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	851.523	769.416	Totale	870.231	794.768
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	18.709	25.352
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-



C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	67			3.855	1.278
Totale	67	-	Totale	3.855	1.278
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.787	1.278
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
Totale	-	-	Totale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	851.590	769.416	TOTALE PROVENTI E RICAVI	874.086	796.046
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	22.496	26.630
			Imposte	10.050	11.898
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	12.446	14.732



Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Relazione di Missione

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un avanzo netto pari a euro 12.446 contro un avanzo netto di euro 14.732 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" e al principio contabile OIC 35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 c. 2 del c. 2 del D.lgs. n. 117/2017.

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Pertanto, questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali sull'ente

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

NOVE ETS è un'associazione non profit fondata nel 2012 da un gruppo di esperti di cooperazione internazionale che condividono gli stessi principi e valori.

Il 15 gennaio 2021 con Decreto 2/2021 è stata iscritta nell'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'art.26 della legge n.125/2014 presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La missione perseguita è costituita dalle seguenti attività:



NOVE ETS si occupa di sviluppo socioeconomico, sostenibile e generativo, realizzando progetti di formazione professionale, avvio al lavoro, supporto alla micro-imprenditoria e all'educazione di base.

Si impegna anche a fronteggiare situazioni di emergenza umanitaria. Lavora soprattutto con donne, bambini e persone disabili. NOVE ETS promuove la creazione di una rete solidale senza confini che persegue il rispetto della dignità umana e della giustizia sociale.

L'Associazione esercita in via principale la seguente attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore: Cooperazione internazionale allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni e, quale corollario della medesima, al fine di esercitare attività di inclusione sociale, di solidarietà, aiuto e sostegno nei confronti delle fasce della popolazione più vulnerabili nelle zone marginali nel territorio nazionale e internazionale, l'Associazione esercita le seguenti attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;



- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha effettuato richiesta di adesione al RUNTS con proposta del 20/09/2023. A seguito di determinazione dell'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio, in data 25/09/2023, è stato emanato il provvedimento di iscrizione dell'Ente "Nove Ente del Terzo Settore" nella sezione Altri Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. Del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

L'ente risulta iscritto al RUNTS con data 26/09/2023 e numero repertorio 119552.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'associazione ha tre sedi:

- sede legale ed operativa a Roma (Italia) in via dei Ramni 24;
- sede operativa a Kabul (Afghanistan) Apartment no.9, 5th floor Ahmadi tower, the cafeteria street Shar-e-Naw.
- sede operativa a Jalalabad (Afghanistan) District 1, Mostufi Street Near Gohar Hospital.

Le attività i progetti e le iniziative effettivamente svolte dall'ente, riconducibili alle attività di interesse generale dallo statuto, nel corso del periodo considerato sono state le seguenti:

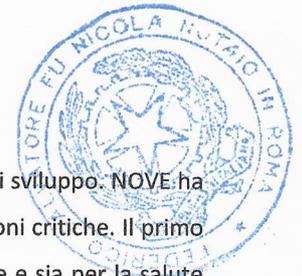
Settore: Donne, Pace e Sicurezza

Paese: Afghanistan

Dignity

Lo scopo del progetto è garantire a donne capofamiglia in stato di estrema vulnerabilità una vita dignitosa, fornendo loro beni e servizi essenziali. Il supporto - formulato in base a necessità, capacità e inclinazioni delle singole persone - ha compreso la copertura di costi di cibo, affitto, cure mediche e farmaci; rette e materiali educativi per bambini in età scolastica; alfabetizzazione per adulti e corsi mirati ad apprendere un mestiere che permetta la sussistenza e il raggiungimento dell'autonomia economica.

Iniziato nel 2021, il progetto nel corso del 2024 ha sostenuto 164 donne e le loro famiglie per l'intero anno, per un totale di circa 1140 persone.



Bread for Women

Il progetto, avviato ad ottobre 2023 e continuato nel 2024, unisce intervento umanitario e azioni mirate di sviluppo. NOVE ha riabilitato a Kabul tre panetterie femminili tradizionali, che erano cadute in disuso o versavano in condizioni critiche. Il primo passo è stato rendere le panetterie più efficienti in termini produttivi, e più sostenibili sia per l'ambiente e sia per la salute delle donne che ci hanno lavorato. Si è poi provveduto a offrire gratuitamente alle fornaie selezionate una formazione tecnica e contabile ad hoc, per metterle in condizione di sviluppare gradualmente un'attività imprenditoriale autonoma. Il progetto, oltre a pagare il salario delle fornaie e delle loro assistenti, ha fornito le materie prime necessarie alla produzione del pane, che è stato poi distribuito ogni giorno gratuitamente a 113 donne capofamiglia in stato di estrema povertà per 4 mesi. Il progetto ha sostenuto direttamente 122 donne e indirettamente circa 900 persone, familiari delle donne direttamente coinvolte.

Sostenere le donne sfollate interne attraverso lo sviluppo delle PMI

Il progetto, finanziato da UN Women tramite il Women, Peace and Humanitarian Fund, mira ad aumentare i mezzi di sussistenza di 50 famiglie afgane capeggiate da donne sfollate interne attraverso il trasferimento di competenze per avviare o riprendere un'attività generatrice di reddito e la distribuzione di grants per il recupero o la creazione di microimprese. Il progetto è realizzato a Kabul e Jalalabad.

Semi di Serenità: Coltivare il Benessere Psicosociale per Donne e Bambini in Afghanistan

Il progetto mira a rafforzare il benessere psicologico e la resilienza dei bambini vulnerabili negli orfanotrofi pubblici di Kapisa e delle donne a Kabul, attraverso terapie individuali e di gruppo erogate da una psicologa esperta in approcci trauma-informed. Il progetto è iniziato nel 2024 e prosegue nel 2025. Il numero totale di beneficiari è di circa 160 persone, tra minori e donne capofamiglia.

I semi della rinascita: Un Percorso di Sostentamento per Donne Afghane - Potenziamento Agroalimentare e Crescita Economica

Il progetto mira a rafforzare la sicurezza alimentare di circa 6800 persone appartenenti alle popolazioni più vulnerabili in Afghanistan nelle province di Laghman, Kunar e Nangarhar, con particolare attenzione alle donne. In particolare, intende migliorare la sicurezza alimentare e le opportunità di sostentamento attraverso allevamenti su piccola scala, microimprenditorialità e formazione mirata per potenziare le capacità produttive nel settore agroalimentare. Il progetto è iniziato nel 2024 e prosegue nel 2025.

WEDUT – Women Education and Training

Il progetto, avviato negli ultimi mesi del 2024 ed implementato dal partner locale WDIO prevede:

- Corsi scolastici presso un Learning Centre
Si prevede l'attivazione di corsi educativi in collaborazione con un centro di apprendimento locale, secondo il metodo Accelerated Learning Program. Sono attive 3 classi da 30 studentesse ciascuna (90 ragazze), che stanno completando due anni scolastici in un solo anno (6 mesi per grado), con lezioni di 3 ore al giorno, 5 giorni a settimana. Le attività proseguono nel 2025, secondo le stesse modalità operative.
- Corsi di Inglese e preparazione TOEFL



Il progetto prevede anche l'attivazione di corsi di inglese e di preparazione al TOEFL, in collaborazione con un centro linguistico locale. Sono selezionate 140 ragazze: 100 seguono un percorso di 7 mesi dal livello principiante all'intermedio, e 40 dal livello intermedio all'avanzato. Al termine, 100 studentesse sostengono un test di valutazione, e le 35 migliori accedono a un corso di preparazione TOEFL di 2 mesi, seguito dall'esame ufficiale. Le attività proseguono nel 2025.

Settore: Diritti delle Persone con Disabilità

Paese: Afghanistan

La forza dello Sport

Lo sport produce enormi benefici per chiunque lo pratichi, benefici ancora più evidenti per le persone con disabilità, contribuendo alla loro riabilitazione fisica, inclusione sociale, autostima e offrendo sane occasioni di divertimento (altrimenti negate). Questo progetto promuove l'integrazione sociale di donne e uomini disabili attraverso la pallacanestro in carrozzina e altri sport.

Anche nel 2024 La Forza dello Sport ha operato in varie direzioni:

- Costruzione e manutenzione di strutture sportive

- costruzione di un nuovo campo di basket a Jalalabad; riparazione dei bagni, del deposito carrozzine, dei sistemi elettrico e idraulico. Il nuovo impianto consente alle squadre di Nangarhar e di Laghman di allenarsi, circa 70 giocatori.
- riparazione del campo di basket del palazzetto di Ghor, dei bagni e del sistema elettrico. Al momento circa 30 giocatori ne beneficiano.
- installazione dei nuovi tabelloni & canestri sospesi e mobili nel palazzetto di Lashkar Gah. Al momento circa 50 giocatori ne beneficiano.

- Acquisto di materiale sportivo

- pezzi di ricambio delle carrozzine per competizioni internazionali sono stati importati dalla Thailandia.
- supporto ai giocatori di basket in carrozzina e a quelli di futsal.
- ai giocatori delle province di Bamyan, Ghor e Khost sono stati pagati i costi per il trasporto bi-settimanale al luogo di allenamento per l'intero anno. Un totale di circa 80 giocatori ne ha beneficiato.
- ai giocatori di futsal (inclusi i giocatori con paralisi cerebrale) di Herat e Kabul sono state fornite magliette e scarpe da gioco (circa 70 giocatori).

- Supporto agli allenatori e agli arbitri

- gli allenatori delle squadre provinciali di Faizabad, Ghor, Khost e Bamyan hanno beneficiato del supporto dell'allenatore della squadra nazionale afghana con settimane speciali di training intensivo.
- in occasione di 3 tornei nazionali, sono stati organizzati dei corsi di formazione di 11 arbitri.
- un arbitro è stato inviato in Thailandia a partecipare a un corso di formazione per diventare arbitro internazionale.



- Organizzazione di tornei di basket in carrozzina

- anche allo scopo di sostenere la Federazione Nazionale Afgghana di Wheelchairs Basketball (WBFA) e il Comitato Paraolimpico Afgghano, in collaborazione con ICRC, sono stati organizzati 3 tornei di basket in carrozzina.
- a Kabul il torneo di serie B tra 8 squadre provinciali (80 giocatori, 11 arbitri, 5 giudici di tavolo, 2 classificatori).
- a Herat il torneo di serie A tra 6 squadre provinciali (60 giocatori, 10 arbitri, 5 giudici di tavolo, 2 classificatori).
- a Faizabad il torneo "del Nord", tra 4 squadre provinciali (40 giocatori, 8 arbitri, 5 giudici di tavolo, 2 classificatori).

Programma di Inclusione Sociale

Prosegue nel 2024 il progetto di Programma di Inclusione Sociale per le persone con disabilità in collaborazione con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC).

Il Programma si compone di tre aree operative:

La prima è dedicata all'inclusione sociale attraverso attività sportive, istruzione, formazione professionale, microfinanza e inserimento lavorativo. La seconda si concentra sull'assistenza domiciliare alle persone con lesioni del midollo spinale e alle loro famiglie. L'assistenza provvede trattamento medico, miglioramento della accessibilità delle abitazioni attraverso la rimozione di barriere architettoniche, distribuzioni di cibo e attività volte a rendere le persone con lesioni midollari indipendenti nelle attività quotidiane. La terza, denominata rete di sicurezza (safety net), sostiene le persone con disabilità che sono capofamiglia e affrontano condizioni economiche particolarmente difficili. Del Programma di Inclusione Sociale hanno beneficiato circa 20.000 persone con disabilità.

Settore Protezione dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Paese: Afghanistan

Bambini Invisibili

L'orfanotrofio di Kapisa attualmente accoglie principalmente bambini che, prima di essere ammessi, erano esposti a fame, freddo, lavoro minorile e abusi, e non potevano frequentare la scuola. L'orfanotrofio ospita quindi sia orfani sia bambini che hanno almeno un genitore o un parente ma sono stati accolti nell'orfanotrofio a causa dell'estrema povertà delle loro famiglie, che non riuscendo a garantire loro il minimo indispensabile per la sopravvivenza, sperano possano trovare una vita migliore all'interno della struttura.

Nel 2024, abbiamo garantito continuativamente pasti quotidiani, riscaldamento, beni di prima necessità e materiale scolastico ai 51 minori ospitati nell'orfanotrofio pubblico maschile di Kapisa, in base a un accordo ufficiale con il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali dell'emirato talebano. Sempre nel 2024, in accordo con lo stesso Ministero, abbiamo avviato un supporto dedicato all'orfanotrofio pubblico femminile di Kapisa, che ospita 50 bambine, con l'obiettivo di offrire loro l'opportunità di costruire una vita migliore all'interno della struttura. Il nostro staff ha monitorato settimanalmente le condizioni di tutti i minori.



Paese: Italia

Sport4Equality

Nato nel 2021 dalla collaborazione tra Sport Senza Frontiere, NOVE ETS e la Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali, il progetto si occupa di inclusione sociale tramite la pratica sportiva ed altre attività per bambini, ragazzi e le loro famiglie.

Partendo dall'attività sportiva gratuita, il progetto Sport4Equality ha inserito i beneficiari in un percorso integrato che ha previsto azioni di tutoraggio e monitoraggio, prevenzione, contrasto alla povertà educativa e digitale, sostegno alla genitorialità, formazione e azioni di sensibilizzazione sul territorio.

La terza annualità è iniziata a settembre 2023 e si è conclusa a giugno 2024. Ha sostenuto 24 beneficiari (di cui 4 con disabilità). I minori sono stati inseriti in percorsi sportivi volti al rafforzamento e allo sviluppo di competenze motorie e abilità sociali. Inoltre, è stato offerto un servizio di supporto psicologico individuale sia per i minori che per i genitori in condizione di necessità.

Con I Bambini Afghani

Iniziato a fine 2022 e terminato nei primi mesi del 2024, il progetto promosso dall'impresa sociale "Con i Bambini", si è proposto di attivare e consolidare un sistema diffuso di inclusione che garantisca ai minori afghani e alle loro famiglie uno stabile inserimento nella comunità di riferimento.

Con i Bambini Afghani ha previsto il rafforzamento delle azioni di presa in carico e tutela dei minori afghani attraverso interventi come l'orientamento ai servizi/segretariato sociale, l'apprendimento della lingua italiana L2, il potenziamento didattico (all'interno e fuori dai luoghi educativi formali), il rafforzamento delle competenze relazionali, life skills e benessere psicologico. Nell'ambito di questo progetto, NOVE ETS ha supportato 5 minori afghani in carico all'accoglienza statale e privata attualmente residenti nella regione Lazio, dando loro supporto didattico/educativo, in cui è incluso l'apprendimento della lingua italiana. I beneficiari sono stati 14.

Settore Emergenza/Umanitario

Paese: Afghanistan

Nourishing and Nurturing Women

Il progetto ha garantito per due mesi a 100 famiglie di Kabul con donne capofamiglia (circa 700 persone in totale) l'accesso a cibo sufficiente attraverso la distribuzione di pacchi alimentari altamente selezionati e provvisti di elementi essenziali come farina, olio, zucchero, tè, riso e fagioli. Ha promosso, in una prima fase, attività educative in ambito alimentare e sanitario, utili anche per affrontare e prevenire gravi rischi derivati dalla malnutrizione; mentre in una seconda fase, ha favorito lo screening attraverso la Misurazione della Circonferenza del Braccio Superiore (MUAC), utile per rilevare precocemente i primi segnali di malnutrizione. Il progetto è stato implementato in collaborazione con Action for Development.

Inclusione di persone in povertà, migranti e rifugiati

Paese: Italia

Oltre l'Accoglienza - Seconda Fase: l'integrazione dei profughi afghani in Italia



Nel 2024 è proseguito il progetto "Oltre L'accoglienza". In questa seconda fase il progetto ha avuto l'obiettivo di:

- i. Promuovere l'autonomia abitativa dei rifugiati afgani attraverso l'offerta di doti alloggiative e informative abitative. Dopo un lungo screening della comunità afgana in Italia e tramite il supporto di CAS e SAI nel territorio, sono stati individuati i 12 beneficiari con regolare contratto d'affitto ai quali è stata elargita una dota abitative per il pagamento di una o più mensilità del costo di affitto. In due casi il nostro intervento è servito per regolarizzare il loro contratto d'affitto e ad assicurare ai beneficiari una situazione abitativa più formale e soprattutto tutelata. È stata inoltre fatta una informativa legale in presenza sul tema abitativo e svolti degli incontri one-to-one con i beneficiari per approfondire i temi.
- ii. Favorire l'indipendenza economica dei rifugiati afgani attraverso attività di formazione e inserimento lavorativo. Attraverso una figura professionale dedicata del progetto, più di 15 beneficiari sono stati orientati a livello formativo e professionale. Di questi, 6 hanno beneficiato del supporto del progetto. Nello specifico: 4 donne rifugiate hanno svolto dei tirocini, mentre 2 hanno frequentato un corso di formazione. I 6 beneficiari hanno testato in prima persona come funziona il mondo del lavoro in Italia.
- iii. Contribuire al benessere mentale dei rifugiati afgani attraverso la creazione dei Safe Space - spazi protetti volti alla risoluzione del trauma da migrazione forzata. 27 beneficiarie hanno preso parte ai safe spaces apprendendo nuove tecniche di rilassamento o respirazione ma anche creando un ambiente sicuro dove poter parlare del proprio trauma causato dalla migrazione forzata e dei problemi pratici legati alla loro condizione.

Il numero di beneficiari indiretti è di 165 persone, per un totale di beneficiari di 262.

Futuro Presente

Il progetto, continuato nel 2024, ha fornito un aiuto personalizzato a residenti in Italia che hanno un livello di vulnerabilità medio alto, per aiutarli a superare un momento di emergenza e favorire la loro inclusione socioeconomica:

Emergenze (9 persone): supporto per spese sanitarie, scolastiche (es. visite culturali), affitto, utenze e beni alimentari.

Formazione (11 persone):

- Corso base di informatica per 6 minori stranieri;
- Corso di inglese per una giovane madre lavoratrice;
- Corso di cucito per una madre in inserimento lavorativo;
- Patente B per una madre con 4 figli e per due donne vittime di violenza, per garantire autonomia e accesso al lavoro.

Tirocini (2 persone): attivati presso un'azienda informatica e uno Sporting Club.

Inserimenti lavorativi (6 persone): In una fattoria sociale, cooperative (mense e servizi ospedalieri), azienda informatica e Sporting Club, con rinnovi di tirocinio finalizzati all'assunzione.

Orientamento ed empowerment: per 20 beneficiari attivati 88 incontri (media: 4,4 ciascuno).

Il progetto si distingue per la relazione costruita con le/i beneficiarie/i e la collaborazione tra partner, che ha reso possibili interventi su misura. Futuro Presente ha rafforzato la rete locale, completando i servizi già attivi. Alcuni partner hanno segnalato come il progetto abbia fatto emergere nuove potenzialità nei beneficiari, offrendo uno sguardo rinnovato sulle loro storie.



I nostri diritti. Dalla negazione all'acquisizione dei diritti per le donne afghane

Nel corso del 2024, il progetto in collaborazione con l'Associazione Culturale ZONA ha coinvolto 19 donne afghane rifugiate in Italia e oltre 1.000 studenti delle scuole secondarie, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dell'Unione Europea.

Attraverso tre workshop partecipativi, le donne hanno approfondito la Carta e scelto i diritti che sentivano più vicini alla propria esperienza (istruzione, lavoro, libertà, parità di genere, asilo). Le attività sono state restituite al pubblico tramite una mostra fotografica e il documentario Faghan, figlie dell'Afghanistan, entrambi presentati a Roma e in vari contesti culturali e scolastici. La mostra, allestita presso Officine Fotografiche, ha accolto circa 1.400 visitatori. Il cortometraggio ha raggiunto oltre 94.000 spettatori, anche grazie alla diffusione sui media e online. Gli incontri nelle scuole (13 in totale) hanno visto la partecipazione di 1.005 studenti, l'88,8% dei quali ha dichiarato un miglioramento nella comprensione dei diritti UE. La campagna social ha rafforzato la visibilità del progetto.

Risultati principali:

- 19 donne afghane coinvolte (obiettivo: 15).
- 3 workshop realizzati (obiettivo: 1).
- 1 mostra fotografica | 1 documentario.
- 1.400 visitatori stimati | 94.450 spettatori del film.
- 13 incontri scolastici | 1.005 studenti coinvolti.
- 1 campagna social attivata.

Il progetto proseguirà nel 2025 con nuove proiezioni, collaborazioni con le scuole e attività di advocacy guidate dalle donne protagoniste.

Prossimi Cittadini

Il progetto Prossimi Cittadini, attivo dal 2023 e proseguito per tutto il 2024, è volto alla protezione e all'inclusione socioeconomica di rifugiati, richiedenti protezione internazionale e minori non accompagnati afgani giunti in Italia dopo il cambio di regime dell'agosto 2021, in particolare quelli rimasti esclusi dal circuito di accoglienza (CAS/SAI) e privi di mezzi di sussistenza.

Il progetto interviene sia nella prima accoglienza, attraverso attività di orientamento e informativa socio-legale nelle zone di arrivo e transito (es. Trieste), sia nella seconda accoglienza, mediante un accompagnamento sociale personalizzato, teso a promuovere l'inclusione socioeconomica. Le azioni includono contributi per formazione, lavoro, istruzione, salute, supporto familiare e abitativo.

Coordinato dal Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR), con il patrocinio della Delegazione Italiana dell'UNHCR, Prossimi Cittadini si avvale di una solida rete di partner, tra cui NOVE ETS, Fondazione Caritas di Trieste e Cooperativa Lybra Onlus. Il contributo di NOVE si è focalizzato su interventi di inclusione socioeconomica, con un focus particolare sulla riqualificazione professionale delle donne afghane. Nel corso del 2024, il progetto ha contribuito significativamente al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Tra i principali risultati:

- 10 tirocini attivati, anche presso ONG, coerenti con il profilo delle beneficiarie;

- 34 contributi formativi e professionali (corsi di lingua, sartoria teatrale, oreficeria, graphic design);
- Fornitura di materiali per lo studio e la formazione;
- Avvio e co-coordinamento, con CIR, di un percorso di empowerment per 5 donne rifugiate, che ha portato alla nascita del gruppo informale NEDA – “Voce” in dari.



Il gruppo NEDA si è dotato di strumenti per la comunicazione pubblica: un sito web nedaproject.com, una pagina Instagram, rubriche editoriali su Radio Bullets, e ha partecipato alla trasmissione GEO (RAI 3) per portare all'attenzione il tema del gender apartheid e dei diritti negati.

L'approccio adottato ha valorizzato le competenze e l'autonomia delle beneficiarie, rafforzando il loro ruolo attivo nella comunità e contribuendo a rendere concreto il principio di inclusione duratura e autodeterminata.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

NOVE ETS alla data del 31/12/2024 conta n. 10 associati, così suddivisi:

Susanna Fioretti
Arianna Briganti
Alberto Cairo
Andrea Pascarelli
Paola Valitutti
Letizia Dell'Asin
Jachim Gaube
Elena Noacco
Alessandra Frontoni
Antonella Feola

I soci fondatori sono Susanna Fioretti e Arianna Briganti.

Con la modifica degli articoli 13, 15 e 16 dello Statuto, approvata con verbale di Assemblea dei Soci del 9 aprile 2024, viene introdotta la possibilità per il CD di avere un Direttore Generale e dei Comitati, già inserita nel regolamento interno approvato in data 19/02/2024. La modifica introduce anche la possibilità per l'Associazione di nominare due Vicepresidenti, di cui uno con potere di Rappresentante Legale dell'ente in caso di assenza del Presidente. In data 04/12/2024 è stata nominata la Direttrice Livia Maurizi con procure specifiche conferitale dal Presidente e formalizzate a gennaio 2025.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Durante l'anno gli associati hanno generalmente partecipato alla vita dell'ente ed alle assemblee sociali. Sono state svolte 3 assemblee dei Soci e 4 del CD.

Illustrazione delle poste di bilancio



Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

I fondatori prendono parte alle attività svolte per gli associati.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. del 05/03/2020.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

È stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro



sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Criteri di valutazione applicati – Ordine di esposizione

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti



anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Introduzione, stato patrimoniale attivo - Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, sono state contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" nel rendiconto gestionale.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati.

- Dollaro USA

- Afgani AFN

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.



Immobilizzazioni immateriali

Riferimento: n. 4) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono state interamente ammortizzate nel corso degli esercizi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.163	1.754	-	-	2.917
Ammortamenti (Fondo amm.to)	1.163	1.754	-	-	2.917
Valore di bilancio	-	-	-	-	-
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	5.447	-	6.792	7.500	19.739
Valore di fine esercizio					
Costo	6.610	1.754	6.792	7.500	22.656
Ammortamenti (Fondo amm.to)	2.252	1.754	3.396	1.500	8.903
Valore di bilancio	4.357	-	3.396	6.000	13.754

Costi di impianto e di ampliamento e di sviluppo

Riferimento: n. 5) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto,



inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Riferimento: n. 4) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

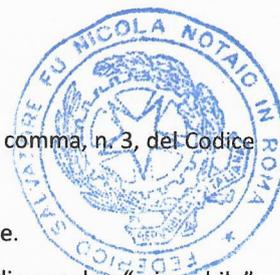
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.



Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari ad euro 8.275.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	857	29.069	29.926
Ammortamenti (Fondo amm.to)	857	15.383	16.240
Valore di bilancio	-	13.686	13.686
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	-	-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	857	29.069	29.926
Ammortamenti (Fondo amm.to)	857	20.793	21.650
Valore di bilancio	-	8.275	8.275

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati



L'ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Riferimento: n. 6) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono crediti di durata superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali.

Introduzione, crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

Nel bilancio in commento non sono presenti crediti di natura commerciale.

Crediti in valuta estera

Nel bilancio in commento, i crediti in valuta estera sono stati iscritti in base ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

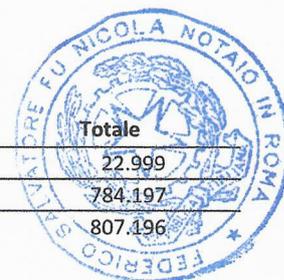
Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a cinque anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.622	-	-
Crediti finanziari	1.699	-	-
Crediti verso altri	16.541	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.863	-	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 807.196 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per euro 784.197, da assegni per euro zero e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 22.999 iscritte al valore nominale.



	Italia	Afghanistan	Totale
Cassa	650	22.349	22.999
Banca	383.872	400.324	784.197
			807.196

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Riferimento: n. 7) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

I risconti attivi ammontano ad euro 15.551 e comprendono le quote di costo di competenza di futuri esercizi (come le quote di assicurazioni annuali di competenza dell'esercizio successivo).

Stato patrimoniale passivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta sono state contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi:

- Dollaro USA
- Afgani AFN

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano debiti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

Patrimonio netto

Riferimento: n. 8) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si espongono analiticamente le movimentazioni delle voci di Patrimonio netto, con specificazione della loro origine e della possibilità di utilizzazione, nonché con l'indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti e della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del Patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto



	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Valore di fine esercizio
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.384			39.384	-
Riserve vincolate destinate da terzi	221.779		484.530	221.779	484.530
Totale patrimonio vincolato	261.163		484.530	261.163	484.530
Riserva di utili o avanzi di gestione	292.191		14.732		306.923
Totale patrimonio libero	292.191		14.732		306.923
Avanzo/disavanzo d'esercizio	14.732	14.732	12.446		12.446
Totale patrimonio netto	568.086		511.708	261.163	803.899

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine/natura
Fondo di dotazione dell'ente	-	
Patrimonio vincolato		
Riserve statutarie	-	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	
Riserve vincolate destinate da terzi	484.530	Erog. Liberali Vincolate
Totale patrimonio vincolato	484.530	
Patrimonio libero		
Riserve di utili o avanzi di gestione	306.923	Avanzo di Gestione
Altre riserve	-	
Totale patrimonio libero	306.923	

Le riserve vincolate al 31/12/2024 ammontano ad euro 484.530 e registrano un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 261.163). Tale variazione, come dettagliato nelle due tabelle sopra riportate, è riconducibile sia a entrate ricevute nel corso dell'anno e patrimonializzate, in quanto destinate a finanziare costi che saranno sostenuti negli esercizi futuri, sia al riassorbimento di riserve vincolate iscritte nell'esercizio precedente, che sono state appostate tra i ricavi a fronte del sostenimento dei relativi costi nel 2024. Le suddette movimentazioni sono state gestite in coerenza con i principi contabili di competenza economica e prudenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.



Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 19.781 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	18	-	-
Debiti verso altri finanziatori	2.734	9.400	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	13.126	-	-
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-
Debiti tributari	15.566	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.114	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	39.558	9.400	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti garantiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Riferimento: n. 9) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.



Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Riferimento: n. 10) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel bilancio in commento non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Riferimento: n. 7) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La voce non è presente nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Costi ed oneri da attività di interesse generale

Il totale generale della sezione "Costi e oneri da Attività di interesse generale" è pari ad euro 851.523.

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.502
2) Servizi	499.978
3) Godimento beni di terzi	5.671
4) Personale	311.666
5) Ammortamenti	11.396
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Oneri diversi di gestione	19.310
8) Rimanenze iniziali	-
TOTALE ONERI E COSTI	851.523

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

La sezione "Attività di interesse generale" evidenzia un risultato netto pari ad euro 870.231.

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.680
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
4) Erogazioni liberali	101.197



5) Proventi del 5 per mille	22.930
6) Contributi da soggetti privati	148.833
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Contributi da enti pubblici	595.582
9) Proventi da contratti con enti pubblici	
10) Altri ricavi, rendite e proventi	-
11) Rimanenze finali	-
TOTALE PROVENTI E RICAVI	870.231

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Irap

L'imposta è pari ad euro 10.050 ed è stata calcolata su base retributiva per attività istituzionale considerando:

- le retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- le indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- i compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute
Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

NOVE ETS ha ricevuto erogazioni liberali:

- Da enti, fondazioni;
- Da imprese;
- Da privati;
- Da enti pubblici;
- Dai soci.

Numero di dipendenti e volontari
Riferimento: n. 13) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Tipo	Numero medio
Dirigenti	-
Impiegati	4



Altro

La voce "spese relative al personale", presente in bilancio, comprende oltre agli impiegati (riportati in tabella) anche i dipendenti della sede di Kabul ed i collaboratori. L'attività svolta dal personale è rivolta alla diretta gestione dei progetti inerenti all'attività tipica.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Riferimento: n. 14) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni

destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Per "parti correlate" si intende:

- Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- Ogni amministratore dell'ente;
- Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- Ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Viene proposto di destinare l'avanzo di gestione, pari a € 12.446, alla voce Riserve di avanzi di gestione.



Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 117/2017, si attesta che tale differenza tra lavoratori dipendenti non supera il rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Si prevede che nel prossimo esercizio i progetti realizzati siano economicamente proporzionati alle entrate e venga quindi mantenuto l'equilibrio economico finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

NOVE ETS per perseguire la propria finalità principale di cooperazione internazionale allo sviluppo opera direttamente in Afghanistan attraverso una sede operativa a Kabul e a Jalalabad. Lo staff di Kabul e di Jalalabad, con il coordinamento della sede di Roma, implementa i progetti in loco in stretta connessione con partner locali. Anche in Italia le finalità statutarie sono perseguite attraverso l'implementazione diretta di progetti, attraverso la collaborazione con partner e la creazione di network.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione



del loro carattere secondario e strumentale

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio Direttivo

ALBERTO CAIRO

Alberto Cairo